



SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

PG 20

EMISSIONE	12.2022	N.	1
1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA / DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'			

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome commerciale	Codice commerciale	CODICE EU-CEG	CODICE AAMS	UFI
PG 20	2390120	07121-21-70720	PLN009742	QT53-DF0R-97A2-029J

1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso pertinente: PRODOTTO CHIMICO. SOLO USI CONSENTITI.

CONTENUTO 10ml. Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

VIETATA LA VENDITA AI MINORI DI 18 ANNI.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Sede legale e operativa: via Don Sturzo 21/23, 20822 SEVESO (MB)

flavors4you@legalmail.it, Tel. 0239465995

P.I.V.A. / C.F. 12044560964

Amministrazione: amministrazione@flavors4you.com

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo, email: renzo.cattaneo@flavors4you.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029.

Consultare il Centro Antiveleni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute.

DEPOSITO DELLE NOSTRE SCHEDE DATI DI SICUREZZA PRESSO IL CENTRO ANTIVELENI DI MILANO

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore



Ospedale Niguarda Ca'Granda
Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel.0266101029

Catania
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Garibaldi
Piazza Santa Maria di Gesù, 6 Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

Firenze
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Careggi
Viale Pieraccini, 17 Tel.055 7947819

Genova
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale San Martino
Largo Rosanna Benzi, 10 Tel.010352808

Napoli
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Cardarelli
Via Cardarelli, 9 Tel.0817472870

Reggio Calabria
Centro antiveleni – 24/24 ore
Ospedale Riuniti
Via G. Melacrino, 1 Tel.0965811624

Roma
Centro antiveleni – 24/24 ore
Policlinico A. Gemelli
Largo Agostino Gemelli, 8 Tel.063054343

Torino
c/o Istituto Anestesia e Rianimazione
Corso A.M. Dogliotti, 14
Tel. 011.663.76.37

Trieste
c/o Ospedale Civile Burlo Garofalo
Via dell' Istria 65/1
Tel. 040.378.53.73
Tel. 040.378.53.33

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
--

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

NB:VEDERE SEZIONI DA 9 A 12 DELLA SDS E SEZIONE 3.2

Le informazioni relative alle sostanze contenute nella miscela sono fornite nella sottosezione 3.2.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto contiene glicole monopropilenico EP, classificato come sostanza non pericolosa, nicotina EP classificata come sostanza pericolosa.



H301: TOSSICO SE INGERITO

H331: TOSSICO SE INALATO

- **PG 20:** 20mg/ml, 200mg totali di nicotina in un flacone da 10ml:



Avvertenza: PERICOLO

2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 MISCELE

TABELLA 3.2.B			
NOME COMMERCIALE	CODICE COMMERCIALE	GLICOLE MONOPROPILENICO	CLASSIFICAZIONE FINALE MISCELA SECONDO CLP 1272/2008
PG 20	2390120	90%<PG<100%	<i>N=2,0% 20mg/ml. Categoria 3, H301; categoria 3 H331; P264, P270, P301+P310, P501, P304+P340, P330, P403+P233, P405, P311, P321</i>

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO



Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: lavare abbondantemente con acqua.

CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

INGESTIONE: contattare IMMEDIATAMENTE un centro antiveneni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

VEDERE SEZIONE 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Anidride carbonica, schiuma, CO₂ ed acqua.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE



6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare idonei DPI.

Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 MISURE PRECAUZIONALI DI TIPO AMBIENTALE

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

6.4 RIMANDI AD ALTRI PARAGRAFI

Vedi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in butil gomma elastica), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

- conservare i contenitori in posizione verticale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione
- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti
- conservare sotto chiave
- non conservare insieme a liquidi infiammabili

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Nessun uso particolare.

8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

NICOTINA : 0,5 mg/mc; TWA (8h)

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE



PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO

Durante la manipolazione del prodotto indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (DIN EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE, DEL CORPO E DELLE MANI

Durante la manipolazione del prodotto indossare indumenti da lavoro a protezione completa del corpo (Direttiva 89/686/CEE e EN 344). in caso di superamento del valore di soglia di una o più sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare maschera con filtro di tipo B o universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 141).

Durante la manipolazione del prodotto indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (Direttiva 89/686/CEE e EN 374), tipo Butil gomma elastica, con spessore del materiale del guanto di 0,5mm.

MISURE IGIENICHE GENERALI

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Cambiare gli indumenti se contaminati.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se usato correttamente e in condizioni normali non è necessario un respiratore. Protezione delle vie respiratorie necessaria a:

- formazione di aerosol o di nebbia.
- superamento del valore limite

Respiratore adatto: Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). Tipo: A-(P3)

La classe dei filtri per i respiratori deve essere assolutamente adeguato alla massima concentrazione di sostanze nocive (gas, vapore, aerosol, particelle) che si possono sviluppare maneggiando il prodotto. Se la concentrazione viene superata, deve essere utilizzato un respiratore a circuito chiuso.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI DELLE SOSTANZE CHE COMPONGONO LA MISCELA PRESE SINGOLARMENTE

caratteristiche	GLICOLE PROPILENICO EP	NICOTINA EP
<i>aspetto fisico</i>	liquido	<i>liquido</i>
<i>odore</i>	conforme	<i>caratteristico</i>
<i>colore</i>	incolore apha color <10	<i>incolore</i>
<i>ph</i>	6,4 (500gr/Kg, 20°C)	<i>10,2</i>
<i>solubilità in acqua</i>	completamente solubile	<i>solubile</i>



caratteristiche	GLICOLE PROPILENICO EP	NICOTINA EP
<i>viscosità</i>	43,43 mPas (25°C)	-
<i>pressione di vapore</i>	0,2 hPa	6 Pa a 20°C
<i>punto fusione o congelamento</i>	-59° C	-79°C
<i>punto infiammabilità</i>	103° C	101°C
<i>punto di ebollizione</i>	184° C	247°C
<i>densità relativa</i>	circa 1,04kg/l	circa 1kg/l

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

H301: TOSSICO SE INGERITO

H331: TOSSICO SE INALATO

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.



Si tenga presente quindi la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze (prese singolarmente) presenti nella miscela:

GLICOLE PROPILENICO EP	può causare irritazione oculare di entità minima non si prevedono rischi significativi in caso di ingestione o di esposizione cutanea	orale LD50 22000 mg/kg (ratto) cutaneo LD ₅₀ 20800 mg/Kg (ratto)
NICOTINA EP aggiornata al Regolamento (UE) 2017/776	tossicità acuta, categoria 2 H300 letale per ingestione; tossicità acuta 2 H310 letale a contatto con la pelle; tossicità acuta categoria 2 H330 letale se inalato; H411 categoria 2, aquatic chronic 2: tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungo termine per l'ambiente acquatico.	LD50 ORALE TOPO: 5mg/kg; ECHA LD50 CUTANEO CONIGLIO: 70mg/kg ECHA LC50 INALAZIONE RATTO: 0,19mg/L ECHA

**Committee for Risk Assessment RAC Opinion proposing harmonised classification and labelling at EU level of Nicotine (ISO); 3-[(2S)-1-methylpyrrolidin-2-yl]pyridine, 09/2015*

Se non diversamente specificati i dati richiesti dal regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.

- corrosione /irritazione cutanea

solo nicotina:

Effetto irritante: leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.

Effetto irritante agli occhi:

Metodo: OECD Guideline 437 (Bovine Corneal Opacity and Permeability Test Method for Identifying Ocular Corrosives and Severe Irritants)

Specie: in vitro

Risultato: negativo.

riferimento bibliografico: ECHA Dossier

Irritazione della pelle: leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.

- Effetti sensibilizzanti:

solo nicotina:

Metodo: OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay)



Specie: Topo

Risultato: negativo.

riferimento bibliografico: ECHA Dossier

- mutagenicità delle cellule germinali, cancerogenicità e tossicità per riproduzione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - singola esposizione. Non ci sono informazioni disponibili
- tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

solo nicotina

NOAEL: 1,25 mg/kg (EFSA, 2009)

- pericolo in caso di aspirazione. Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Metodo	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte
54-11-5	nicotina					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	4 mg/l	96 h		GESTIS
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	37 mg/l	72 h	Desmodesmus subspicatus	ECHA Dossier
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	0,242 mg/l	48 h	Daphnia magna	ECHA Dossier

12.1 TOSSICITA'

TOSSICITA' DELLA SOLA NICOTINA:

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'



N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
54-11-5	nicotina			
	OECD 301B / ISO 9439 / CEE 92/69 allegato V, C.4-C	71%	28	ECHA Dossier
	Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE)			

(DELLA SOLA NICOTINA)

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.

12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

N.D.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

I residui di prodotto contenendo nicotina sono da considerare rifiuti pericolosi. Il contenitore va smaltito quindi a norma di legge, come pure gli imballaggi se contaminati.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

UN 3144 PREPARATO LIQUIDO NICOTINA, N.A.S.

N.D.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

6.1

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: SI

GENERATORE DI PERICOLO: NICOTINA

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Vedere i capitoli 6 e 8

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC



N.D.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I
 - vOve applicabili si fa riferimento a:
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
- REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
- DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
- DPR 250/89 etichettatura detergenti
- DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
- MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

H301: TOSSICO SE INGERITO

H331: TOSSICO SE INALATO

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P

P264: LAVARE ACCURATAMENTE DOPO L'USO.

P270: NON MANGIARE, NE BERE, NE FUMARE DURANTE L'USO



P403 + P233: TENERE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO E IN LUOGO BEN VENTILATO
P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: CONTATTARE IMMEDIATAMENTE UN CENTRO ANTIVELENI O UN MEDICO
P311: CONTATTARE UN CENTRO ANTIVELENI
P321: TRATTAMENTO SPECIFICO
P330: SCIACQUARE LA BOCCA
P405: CONSERVARE SOTTO CHIAVE
P501: SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI REGOLAMENTAZIONI REGIONALI E/O NAZIONALI
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE

Abbreviazioni utilizzate:

ADR accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS Chemical Abstract Service
CLP classificazione, etichettatura ed imballaggio
IATA associazione per il trasporto aereo
IATA DGR regolamento sulle merci pericolose dell'associazione per il trasporto aereo
IMDG codice marittimo internazionale merci pericolose
LCD50 concentrazione letale per il 50% della popolazione di test
RID regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
LTE esposizione a lungo termine
STE esposizione a breve termine
STOT tossicità organo-specifica
TLV valore limite di soglia
TWATLV valore limite di soglia media pesata su 8 ore.

NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.